

GLI INDUSTRIALI PICENI CERCANO NUOVI MERCATI ESTERI

L'ADDETTO COMMERCIALE RUSSO HA PROPOSTO SOCIETA' MISTE

di Bruno Squarcia

L'Associazione degli Industriali di Ascoli, presieduta da Luigi Fanini, manager di larghe vedute e di concrete realizzazioni, dopo l'incontro di qualche mese addietro con l'Ambasciatore americano Rabb, sempre più deciso alla ricerca di nuovi "mercati" per i nostri operatori, ha invitato per un convegno economico l'addetto com-

merciale russo, Julij Andrianov che era accompagnato dal suo "staff" tecnico. Gli ospiti, dopo essere stati ricevuti a Palazzo Arrengo dal Sindaco e della giunta al completo, ed aver compiuto una ricognizione nel centro storico, hanno raggiunto la sede ascolana dell'Assoindustriali, dove nel salone dei convegni erano convenuti,

oltre a molti operatori dell'intero Piceno, il Sottosegretario al Commercio Estero, on. Ermelli, presidente della Camera di Commercio ing. Ramadori, l'assessore regionale Recchi ed altre personalità e rappresentanze. Dopo il saluto del presidente Fanini, si è iniziato il dibattito, nutrito e circostanziato, al quale hanno portato un valido contributo l'Amministratore Unico della Industrie De Angelis Pietroni, del dott. Coletta del Ministero Commercio Estero, dell'industriale calzaturiero Tentoni, dell'On. Ermelli, dell'Assessore regionale all'industria Recchi, e del Presidente della Finanziaria Meridionale, dott. Petriccione, tutti auspicando una nuova positiva politica di collaborazione a livello economico tra l'URSS e le industrie dell'Ascolano.

L'Addetto commerciale russo, Andrianov, ha dichiarato innanzitutto che dietro le nuove impostazioni governative del "premier" Gorbaciov di scambi col mondo occidentale, ha illustrato ampiamente la normativa per la costituzione di "Joint

Ventures" in Unione Sovietica, cioè società miste, che però riserverà la maggioranza del 51 per cento ai capitali russi. Andrianov ha inoltre prospettato che i soci occidentali potranno trasferire all'Estero il profitto delle singole iniziative, oppure investire i guadagni in altre attività industriali in Russia, mentre il capitale sociale di queste future società potrà essere costituito dai soci mediante conferimenti in valuta, in edifici, in macchinari, tecnologie, licenze e patenti.

Rispondendo con particolare attenzione all'intervento fatto dall'assessore Recchi, sullo specifico argomento dell'esportazione delle nostre calzature (la Russia importa quasi 150 milioni di paia di scarpe, di cui soltanto sei milioni dal nostro Paese) il dott. Andrianov ha detto che appunto dalla costituzione delle società miste italo-russe il settore calzaturiero potrà ottenere un considerevole incremento e rafforzare, quindi, sotto il profilo socio-economico, la collaborazione tra la Russia e l'Italia.

Successivamente la delegazione russa, accompagnata dal Presidente Fanini, dal dott. Girardi, direttore dell'Assoindustriali e da altre personalità, ha visitato alcuni impianti industriali del capoluogo.



Le foto: Gli ospiti sovietici, dopo essere stati ricevuti dal sindaco, visitano la città prima del convegno presso l'Assindustria.

